

## Diocesi | adorazione perpetua

24 ore su 24  
nella chiesa  
del Corpus DominiNella chiesa del Corpus Domini a Padova, in via Santa Lucia 42, si tiene l'adorazione eucaristica perpetua 24 ore su 24. Per informazioni: 393-2525853, [www.adorazioneperpetuapd.it](http://www.adorazioneperpetuapd.it), email [pd.adorazioneperpetua@gmail.com](mailto:pd.adorazioneperpetua@gmail.com)

**Ascensione del Signore** Pur non avendo visto e toccato Cristo risorto, siamo anche noi beati. Gesù stesso lo proclama dopo che Tommaso non aveva creduto alla testimonianza dei discepoli

# Per chi crede Gesù assente è presenza qui e ora

padre Domenico Maria Fabbian  
eremita diocesano

Quando nell'ultima cena Gesù dice agli apostoli che li deve lasciare per ritornare al Padre, il loro cuore si riempie di tristezza e di dolore. Egli allora li consola promettendo la venuta dello Spirito Santo, il suo ritorno con la gloria della Risurrezione e la vita beata nella casa del Padre.

Il dramma crudele della morte in croce del Maestro sconvolge gli apostoli, ma gli incontri familiari con il Risorto confermano la loro fragile fede e quando giunge il momento di separarsi definitivamente da Gesù per la sua Ascensione al cielo sono

preparati a superare la prova della sua assenza: «Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio» (Lc 24,51-53).

Ben diversa è la nostra situazione: nessuno di noi, infatti, ha potuto sperimentare la gioia di vedere, ascoltare e toccare Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, prima e dopo la sua Risurrezione.

Eppure siamo beati anche noi: a Tommaso, che si era rifiutato di credere alla testimonianza degli altri apostoli e che proclama la sua fede in Gesù risorto presente davanti lui,

il Signore dice una parola che giunge ancora fino al nostro cuore: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» (Gv 20,29).

La nostra fede nel Signore risorto ci rende beati perché Lui è davvero presente in mezzo a noi, secondo la promessa che chiude il vangelo di Matteo: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). La Chiesa ci insegna che «Cristo Gesù è presente in molti modi alla sua Chiesa: nella sua Parola, nella preghiera della Chiesa, nei poveri, nei malati, nei prigionieri, nei sacramenti di cui egli è l'autore, nel sacrificio della messa e nella persona del ministro. Ma soprattutto è presente sotto le specie eucaristiche. [...] Tale presenza si dice "reale" non per esclusione, quasi che le altre

non siano "reali", ma per antonomasia, perché è sostanziale, e in forza di essa Cristo, Dio e uomo, tutto intero si fa presente» (Catechismo della Chiesa cattolica, nn. 1373-4).

Cristo si rende presente nel sacramento dell'Eucaristia per unirsi a noi nella santa Comunione e così trasfigurarci perché un giorno possiamo godere pienamente della sua presenza non più con la sola luce della fede, che «è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede» (Eb 11,1), ma nello splendore della gloria.

E poiché lo splendore della gloria ci sarà donato in base all'amore che porteremo in cielo, tutta la saggezza del nostro pellegrinaggio terreno è amare Dio al di sopra di tutto e ogni creatura in Cristo, con la grazia del suo Spirito.



**Apostolato della preghiera: giugno 2019**

**Intenzione del papa**  
Per i sacerdoti perché, con la sobrietà e l'umiltà della loro vita, si impegnino in un'attiva solidarietà verso i più poveri.

**Intenzione dei vescovi**  
Perché i nostri cuori imparino alla scuola del Sacratissimo Cuore di Gesù come crescere nell'amore filiale e confidente verso il Padre del cielo.

**Intenzione per il clero**  
Cuore Sacro di Gesù, sorgente e rifugio per ogni Tuo ministro, accompagna passo passo i sacerdoti, con la potenza della Tua Grazia.

**La Pia Opera delle Messe perpetue** unisce gli iscritti, vivi e defunti, nella carità del suffragio e della intercessione della Chiesa. I benefici sono la celebrazione di una messa quotidiana e la recita del rosario. Per l'iscrizione, che è individuale e perpetua, si richiede un'offerta pari all'elemosina corrente di una messa. Il versamento per l'iscrizione può essere fatto: presso l'ufficio dell'Opera; sul c/c postale n. 146357; utilizzando l'Iban: IT03 Y076 0112 1000 0000 0146 357.



Cristo presente - In particolare sotto le specie eucaristiche, come ricorda il Catechismo della Chiesa cattolica.

## Processioni eucaristiche Non servono a nulla senza l'amore per i fratelli e tutti gli uomini Pubbliche testimonianze di fede

Don Mattia Biasiolo

«Certo che una volta era tutto diverso!» Così ogni anno si esprimono i più anziani quando rientriamo dalla processione eucaristica del Corpus Domini. Raccontano di schiere di bambini, uomini, baldacchini e ombrelli eucaristici, case addobbate, stendardi e confraternite. Immagini d'altri tempi...

A volte ci s'interroga sul senso di una processione eucaristica oggi, quando i numeri si affievoliscono e le persone

per strada sembrano indifferenti, se non infastidite, da queste "tradizioni del passato".

I libri liturgici ci dicono che sono l'occasione per il popolo cristiano di rendere «pubblica testimonianza di fede e di venerazione verso il Santissimo Sacramento» e che «canti e preghiere abbiano come unico intento la lode del Signore». Esse raccontano anche di come la presenza reale nel sacramento sia come «un apice» di tutte le altre presenze, che non devono essere dimenticate: Cristo risorto «è presente in primo luogo nell'assemblea stessa dei fedeli... è presente nella sua parola... è presente nella persona del ministro».

Mi piace pensare a una comunità che durante la processione eucaristica porti con sé queste presenze. È bene che le processioni siano dignitose e ordinate, manifestino in modo chiaro la presenza del Signore che cammina in mezzo al suo popolo. Meglio ancora se la comunità ha la coscienza che ciò non è in sé sufficiente per testimoniare la fede: pubblica e manifesta testimonianza di fede è anche l'amore per i fratelli e tutti gli uomini e le donne di buona volontà. In processione il pensiero di ogni credente dovrebbe essere: «Ti mostro Colui che mi ha salvato la vita e coloro con e per i quali mi impegno a convertirmi, ogni giorno, al Bene».



Processione del Corpus domini - Foto Boato.